

ASP POVERI VERGOGNOSI di Bologna
Via Marsala n. 7, 40126 Bologna - Centralino: 051 2966211 - Fax: 051 226100

COMUNICATO STAMPA

Al via la nuova gestione dei servizi socio-assistenziali di Bologna

Aggiudicata dall'ASP Poveri Vergognosi la prima gara pilota in Italia sul sistema dell'offerta socio-assistenziale del Comune di Bologna

L'Asp Poveri Vergognosi ha sottoscritto in data 15 dicembre 2011 – con il raggruppamento costituito dal Consorzio di cooperative Indaco, Consorzio di cooperative L'Arcolaio, Associazione Amici di Piazza Grande - i contratti per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali del Comune di Bologna per come ad essa trasferiti in forza del contratto di servizio del marzo 2009.

Il Presidente dell'Asp Paolo Ceccardi spiega che *“questo appalto rappresenta un elemento di assoluta novità, trattandosi del primo appalto in materia socio-assistenziale che riunisce in un unico sistema amministrativo e tecnico di gestione tutta l'offerta pubblica di assistenza del Comune di Bologna e del territorio provinciale bolognese”*.

Non risultano precedenti di un appalto così strutturato in ottica sistemica in ambito nazionale.

L'ASP - con l'assistenza e la collaborazione dello Studio legale Ferlini di Bologna, su un progetto della Direzione che ha avuto la genesi nel luglio 2010 - ha ricondotto a sistema tutta l'offerta di servizi socio-assistenziali del Comune di Bologna celebrando una gara di appalto del valore complessivo di circa euro 4,6 milioni con capitolati che hanno portato alla precisa rilevazione e individuazione delle linee di attività, degli ambiti prestazionali e degli standard di servizio da garantire, nel quadro di una impostazione che assicura il rispetto del rapporto costi/benefici, dei principi di economicità, efficacia ed efficienza, e che consente l'intervento costante in sede di verifica e di controllo dei prestatori di servizi a cui potranno essere applicate penali e sanzioni contrattuali in caso di inadempimento.

Gli standard di servizio sono stati implementati ed elevati, mentre il costo complessivo si è ridotto di circa il 12%.

La gara pubblica riguarda differenti aspetti del disagio sociale bolognese: strutture di accoglienza (centri diurni, centri di accoglienza, residenze e ripari notturni, gruppi appartamento in pre-autonomia) destinate all'inserimento di adulti italiani e stranieri in stato di disagio spesso senza fissa dimora e senza occupazione; sostegno diretto ai senzatetto e ai tossicodipendenti mediante il servizio di unità di strada; sostegno ed inserimento per singoli e nuclei familiari stranieri in appartamenti della provincia bolognese; progetto per il rimpatrio assistito delle famiglie e dei singoli finalizzato al reintegro e all'inserimento nel mondo del lavoro nei Paesi di provenienza.

Ulteriori servizi specifici sono stati predisposti per garantire il sostegno alle persone in carcere e altri ancora per favorire l'inserimento delle persone disagiate al mondo del lavoro.

Per la prima volta, inoltre, è stato realizzato un progetto di appalto di servizio che ha coniugato il sociale con il commerciale: l'Albergo popolare, in grado di accogliere e gestire sia le realtà sociali bolognesi che il libero mercato di chi avesse necessità di soggiornare per brevi periodi di tempo per motivi di studio, lavoro, cura e/o di altro genere a prezzi inferiori rispetto alle medie di mercato.

Questo appalto è stato al centro di polemiche che hanno avuto ampia risonanza nelle sedi politico amministrative della città e sulla stampa locale e di un aspro conflitto giudiziario con i competitors della gara: le due cordate bolognesi Consorzio Indaco-L'Arcolaio da una parte e quello condotto da Nuova Sanità dall'altro.

L'ordinanza del Consiglio di Stato del 2 dicembre scorso –che ha confermato quanto stabilito dal TAR in sede cautelare di primo grado e riconosciuto la correttezza dell'operato dell'Asp - ha posto fine ad un contenzioso (due decreti cautelari e cinque domande di sospensiva contro i procedimenti di gara dell'ASP, tutti respinti) che ha determinato un ritardo di diversi mesi nella sottoscrizione dei contratti rispetto al cronoprogramma del progetto di regolamentazione, sistematizzazione e contrattualizzazione dei servizi socio-assistenziali ricevuti in delega dal Comune di Bologna.

In relazione ad alcune notizie apparse sulla stampa locale, l'ASP precisa che tutti i dipendenti sino ad ora in forza a Nuova Sanità e alle cooperative collegate sono stati acquisiti direttamente dal raggruppamento del Consorzio vincitore in forza del CCNL di lavoro applicato ai dipendenti delle cooperative sociali.

“La qualità di questo nostro progetto amministrativo e tecnico di appalto - spiega il Presidente - è sottolineato, dall'interesse manifestato dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici che ha preso contatti con l'Asp Poveri Vergognosi per utilizzare questo appalto come expertise, caso di studio e testimonianza di eccellenza, per i compiti e le finalità di istituto dell'Autorità per la Vigilanza. Siamo onorati di aver contribuito con il nostro lavoro a determinare questo primato per la città di Bologna”.

Bologna, 20 dicembre 2011

Per informazioni, contatti:

Presidente ASP Poveri Vergognosi – Sig. Paolo Ceccardi 051 2966211

Per informazioni tecniche:

Avv. Francesco Vivi – ASP Poveri Vergognosi

francesco.vivi@poverivergognosi.it 051 2966211